



DICASTERIUM DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI

Il Santo Padre, nell'Udienza concessa il 20 febbraio u.s. al sottoscritto Cardinale Prefetto del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, ha confermato quanto segue circa l'implementazione del Suo Motu Proprio *Traditionis custodes* del 16 luglio 2021.

Sono dispense riservate in modo speciale alla Sede Apostolica (cfr. C.I.C. can. 87 §1):

- l'uso di una chiesa parrocchiale o l'erezione di una parrocchia personale per la celebrazione eucaristica usando il *Missale Romanum* del 1962 (cfr. *Traditionis custodes* art. 3 §2);
- la concessione della licenza ai presbiteri ordinati dopo la pubblicazione del Motu proprio *Traditionis custodes* di celebrare con il *Missale Romanum* del 1962 (cfr. *Traditionis custodes* art. 4).

Come stabilito dall'art. 7 del Motu proprio *Traditionis custodes*, il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti esercita nei casi sopra menzionati l'autorità della Santa Sede, vigilando sull'osservanza di quanto disposto.

Qualora un Vescovo diocesano avesse concesso dispense nelle due fattispecie sopra menzionate è obbligato ad informare il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti che valuterà i singoli casi.

Inoltre, il Santo Padre, conferma – avendo già manifestato il suo assenso nell'udienza del 18 novembre 2021 – quanto stabilito nei *Responsa ad dubia* con le annesse *Note esplicative* del 4 dicembre 2021.

Il Santo Padre ha altresì ordinato che il presente *Rescritto* sia pubblicato su *L'Osservatore Romano* e, successivamente, nel commentario ufficiale degli *Acta Apostolicae Sedis*.

Dal Vaticano, 20 febbraio 2023

Arthur Card. Roche
Prefetto